



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0022052 del 17/09/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DSA-RIS-00 (2007.0077).....

Ref. Mittente:.....

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società Edipower di Chivasso (TO) - Rinnovo. Riunione della Conferenza di Servizi del 09 settembre 2010 - Trasmissione verbale

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 09 settembre 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rinnovo della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Piemonte
Piazza Castello, 165
10123Torino
Fax n. 011 4323848
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidenza@regione.piemonte.it
direzioneB10@regione.piemonte.it
salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it

Al Presidente della Provincia di Torino
Via Maria Vittoria 12 -1° piano
10122 Torino
Fax n. 011 8612186
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
antonio.saitta@provincia.torino.it

Al Sindaco del Comune Di Chivasso
Piazza Carlo ALberto Dalla Chiesa n. 5
10034 Chivasso (TO)
Fax n. 011-9112989
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco@comune.chivasso.to.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Edipower S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Chivasso
Foro Bonaparte 31
20121 Milano
Fax n. 02 89039813
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
michele.mincuzzi@edipower.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
alessandro.bertello@provincia.torino.it
anselgio@gmail.com
barbara.dessi@isprambiente.it
roberto.desimone@edipower.it
mario.molinatto@edipower.it
stefano.gentile@edipower.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGGIUNTI
E' FORNITO
DA N° 52 PAGINE -

IL DIRIGENTE
(Dr. *[Signature]*)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società Edipower S.p.A. di Chivasso (TO).

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 9 settembre 2010**

Il giorno 9 settembre 2010, alle ore 14.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA-2010-00018587 del 26 luglio 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica Società Edipower S.p.A. di Chivasso (TO).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione ed il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Comune di Chivasso, del Ministero dell'interno e del Ministero della salute (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Edipower S.p.A. ed acquisita in data 5 luglio 2007, con prot. DSA-2007-0018834, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota del 16 luglio 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001504 (acquisita con prot. DVA-2010-0018502 del 23 luglio 2010).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota del 7 settembre 2010, prot. n. 13559, che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha inviato le proprie osservazioni in merito al parere istruttorio e relativo piano di monitoraggio e controllo resi dalla Commissione IPPC.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

[Handwritten signatures]

1. audizione del gestore per l'illustrazione delle osservazioni in merito al parere istruttorio e relativo piano di monitoraggio e controllo resi dalla Commissione IPPC, avanzate con nota del 7 settembre 2010, prot. n. 13559;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 luglio 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001504 (acquisita con prot. DVA-2010-0018502 del 23 luglio 2010), comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della Società Edipower S.p.A., i quali consegnano a mano agli atti della Conferenza un *addendum* al documento di integrazione alle "Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici" (All.3) illustrando contestualmente i contenuti di tale *addendum* e delle osservazioni di cui alla sopracitata nota del 7 settembre 2010.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della Società sopraindicata, questi vengono invitati a lasciare la seduta.

In riferimento ai limiti di emissione per NOx, in condizione di normale funzionamento, il Presidente della Commissione IPPC concorda con i rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino di modificare i valori di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 16 luglio 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001504, con i seguenti valori:

- 35 mg/Nm³, come media giornaliera, a partire dal rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale;
- 30 mg/Nm³, come media giornaliera, a partire dal 13° mese dal rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale;
- 30 mg/Nm³, come media oraria, entro 5 anni dal rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale.

In merito all'osservazione del gestore relativa ai limiti di emissione per NOx, in avviamento/fermata, paragrafo 3.3. primo capoverso della sopracitata nota del 7 settembre 2010, il Presidente della Commissione IPPC ed i rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, concordano di non accogliere la richiesta avanzata dallo stesso. In relazione al secondo capoverso del medesimo paragrafo 3.3 si concorda di riformulare la prescrizione di cui a pag. 44 lettera b) del Parere istruttorio come segue:

- *"si prescrive al gestore, entro 24 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di presentare uno studio di fattibilità che preveda le misure tecnico gestionali atte a ridurre del 50% le emissioni di NOx generate nelle singole fasi transitorie di avviamento e arresto"*.

I rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Ministero dello sviluppo economico esprimono parere favorevole in merito al rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto nel rispetto di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA, anche alla luce delle osservazioni del Gestore di cui alla sopracitata nota del 7 settembre 2010, si riserva di modificare il Piano di monitoraggio e controllo, in relazione a quanto concordato in sede di Conferenza.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'cap', 'AB', and a signature with a '2' superscript.

La Conferenza, dopo ampia discussione, delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto deciso in seduta di Conferenza ed alla luce delle osservazioni presentate del gestore ritenute accoglibili che non comportino modifiche sostanziali al parere;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Chivasso (TO), di cui alla domanda presentata dalla Società Edipower S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso con nota del 16 luglio 2010, prot. CIPPC-00-2010-0001504, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 16.50 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Torino

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Ing. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
Dott. Salvatore De Giorgio Ing. Adriano Mussinatto	Regione Piemonte
Dott. Alessandro Bertello	Provincia di Torino
<i>assente</i>	Comune di Chivasso
Ing. Dario Ticali Dott. Giovanni Anselmo	Commissione IPPC
D.ssa Barbara Dessì	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



UP

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO INTERNO
Prot. n. 0000447 - 09/09/2010 - REGISTRAZIONE

Ing. Galeazzo Bruschi
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione II - Produzione elettrica

SEDE

Oggetto: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Edipower S.p.A. per la centrale di Chivasso (MI).

Con riferimento alla nota del 26/07/2010 n. DVA-2010-0018587 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 9 settembre 2010, ore 14.30, presso il medesimo Ministero, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione.

Il Dirigente
(Ing. Marcello Saralli)

MF



salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0010194 del 23/04/2009

Il Direttore

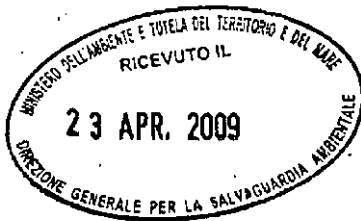
23 APR. 2009

Data

Protocollo 8558 /DB10.00

All'ing. Bruno AGRICOLA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA

Al dott. Giuseppe LO PRESTI
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio industriale, Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA



OGGETTO: Partecipazione della Regione Piemonte alle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. 59/2005, inerenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale.

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle Conferenze di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. 59/2005, inerenti il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale, facendo seguito alle note di codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. DSA-2009-9806 e 9809 del 20.04.2009, di convocazione delle Conferenze di Servizi per gli impianti ENEL Produzione S.p.A. "Impianto Turbogas di Alessandria" e "Impianto G. Ferraris di Leti-Trino (VC)", indirizzate genericamente al Presidente della Regione, si comunica quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale, d.g.r. n. 36-6059 del 4 giugno 2007, di cui si allega copia, la Regione Piemonte ha individuato il Direttore regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti", attualmente denominata Direzione "Ambiente", quale proprio rappresentante nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto.

UP



Conseguentemente, al fine di consentire un'efficace partecipazione della Regione ai procedimenti di competenza statale, le note di convocazione alle Conferenze di Servizi per il rilascio dell'AIA dovranno essere inviate da codesto Ministero al seguente indirizzo:

Al Direttore della Direzione Ambiente della Regione Piemonte
ing Salvatore DE GIORGIO
Via Principe Amedeo, 17
10123 - Torino
Fax n. 011-4324632

Qualora sia necessaria la trasmissione di allegati via posta elettronica, per eventuali ulteriori comunicazioni, nonché per concordare preventivamente ed in tempo utile le date di convocazione, utilizzare entrambi i seguenti indirizzi e-mail:
"salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it", "direzioneB10@regione.piemonte.it".

Si forniscono, infine, i seguenti riferimenti telefonici:
tel n. 011-432.4503, cell n. 335-5978648.

Distinti saluti.

ing. Salvatore DE GIORGIO

referente:
Aldo Leonardi

UP



REGIONE PIEMONTE GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 149

Adunanza 4 giugno 2007

L'anno duemilasette il giorno 4 del mese di giugno alle ore 13:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidenta, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Andrea BAI RATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Giovanni CARACCILOLO, Sergio CONTI, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Bruna SIBILLE, Giacomino TARICCO, Nicola DE RUGGIERO, Teresa Angela MIGLIASSO, Maria VALPREDÀ, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verballizzante.

Sono assenti gli Assessori: DE RUGGIERO, MIGLIASSO, VALPREDÀ

(Omissis)

D.G.R. n. 36 - 6059

OGGETTO:

Nomina del Direttore regionale della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti" alla rappresentanza della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 per il rilascio dell'AIA di competenza statale.

A relazione dell' Assessore SIBILLE:

Ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti di competenza statale di cui all'Allegato V del D.Lgs. 59/2005, è tenuto a convocare apposite Conferenze di Servizi alle quali deve invitare le Amministrazioni competenti in materia ambientale e, in ogni caso, i Ministeri dell'interno, della salute e delle attività produttive.

In sede di Conferenza, particolare attenzione deve essere rivolta alla valutazione del contesto ambientale in cui sarà, o già si trova, ubicato l'impianto assoggettato a normativa IPPC. In tale occasione pertanto la Regione, in raccordo anche con gli altri Enti territoriali coinvolti, sarà chiamata a verificare, tra l'altro, la compatibilità dell'impianto da autorizzare in riferimento al quadro ambientale riscontrabile dagli strumenti di pianificazione regionale.

Sempre nell'ambito della Conferenza di servizi, inoltre, sarà compito degli Enti territorialmente competenti, tra cui la Regione, valutare la coerenza dei presupposti di cui si è avvalsa la Commissione istruttoria IPPC per l'espressione delle valutazioni e del parere tecnico di competenza.

Vista la complessità delle questioni demandate alla trattazione della Conferenza di servizi, si rende necessario individuare un soggetto che, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, sia in grado di ben raffigurare le problematiche ambientali che rilevano ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

MP

A tale scopo, si propone dunque di individuare, in rappresentanza della Regione Piemonte, il Direttore Regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale-Programmazione Gestione Rifiuti", struttura regionale preposta alla cura della globalità delle questioni afferenti all'ambiente, in quanto soggetto che, in ragione delle funzioni svolte, è sicuramente in grado di assicurare una visione trasversale ed onnicomprensiva delle tematiche ambientali rilevanti ai fini che interessano.

In considerazione poi della necessità di assicurare al rappresentante regionale il supporto tecnico-scientifico occorrente ai fini della trattazione delle questioni, si prevede la possibilità che lo stesso possa essere coadiuvato da personale tecnico interno alla Direzione ovvero da figure tecniche reperite presso l'ARPA o altro Ente Strumentale della Regione, di comprovata esperienza acquisita sugli argomenti di volta in volta trattati.

Qualora le materie oggetto di trattazione richiedano specifiche competenze tecnico-professionali, si prevede anche la possibilità che il Direttore regionale indicato come rappresentante conferisca, mediante delega espressa, l'incarico di rappresentanza all'interno della Conferenza ad altro Dirigente responsabile di Settore della Direzione, individuato in ragione delle competenze possedute.

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo la proposta del relatore, la Giunta regionale;

visto il D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

visto l'art. 17 della Legge Regionale 8 agosto 1997 n. 51;

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di individuare il Direttore Regionale posto a capo della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale -Programmazione Gestione Rifiuti" quale rappresentante della Regione Piemonte nell'ambito della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 per gli impianti il cui rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sia di competenza statale;

- di prevedere la possibilità che il rappresentante regionale sia coadiuvato da personale tecnico interno alla Direzione ovvero da figure tecniche reperite presso ARPA o altro Ente strumentale della Regione, di comprovata esperienza acquisita sugli argomenti di volta in volta trattati in seno alla Conferenza di Servizi;

- di prevedere la possibilità che il Direttore regionale indicato come rappresentante conferisca, mediante delega espressa, l'incarico di rappresentanza all'interno della Conferenza ad altro Dirigente responsabile di Settore della Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale -Programmazione Gestione Rifiuti", individuato in ragione delle competenze possedute, qualora le materie oggetto di trattazione richiedano specifiche competenze tecnico-professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002.

10/52

Segue testo deliberazione n. 36 - 6059

in data 4 giugno 2007

Pag. 3

MP

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 4 giugno 2007.

cr/En

**PROVINCIA
DI TORINO**

IL DIRETTORE DELL'AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

www.provincia.torino.it

WP

Prot. 700470/2010

Il sottoscritto Dott. Francesco Pavone, nato a Gioia del Colle (BA) il 9 agosto 1952, nella sua qualità di Direttore dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della PROVINCIA DI TORINO, domiciliato per la carica presso la Provincia di Torino, Corso Inghilterra n. 7,

DELEGA

Il Dott. Alessandro Bertello, nato a Torino il 30 ottobre 1970, nella sua qualità di Funzionario dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della PROVINCIA DI TORINO, domiciliato per la carica presso la Provincia di Torino, Corso Inghilterra n. 7, a rappresentare la PROVINCIA DI TORINO nella Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di A.I.A. alla Soc. Edipower S.p.A. - Centrale di Chivasso (TO) indetta per giovedì 9 settembre 2010 alle ore 14,30 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Roma.

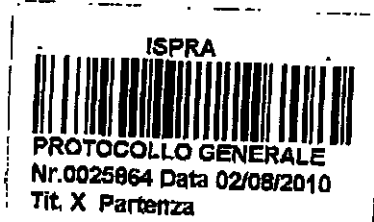
Torino, 7 settembre 2010

Dott. Francesco Pavone



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP



Roma,

Prot. n.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 per il rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di CHIVASSO (MI) -

Con la nota n. DVA/2010/0018587 del 26 luglio 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **09 settembre 2010** alle ore 14,30.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione: ISPR/MATTM
sulle attività ARPC
Dott. Leo SERVA*

All. c.s.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 09 settembre luglio 2010 ore 14.30****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
EDIPOWER S.P.A.	CTE di Chivasso (MI)	Di Marco, Dessi



viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

WP

Egregio Signor Presidente della Conferenza di Servizi
Dot. Giuseppe Lo Presti
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ex Divisione VI-Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo integrati dell'Inquinamento
Fax: 06 57225068
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
LoPresti.Giuseppc@mjnambiente.it

Egregio Signor Presidente Regione Piemonte
Fax: 011 4323848
Piazza Castello, 165
10123 Torino
presidenza@regione.piemonte.it
direzioneB10@regione.piemonte.it
salvatore.degiorgio@regione.piemonte.it

Egregio Signor Presidente della
Provincia di Torino
Fax: 011 8612186
Via Maria Vittoria, 12 - 1° piano
10122 Torino
Antonio.saitta@provincia.torino.it

Egregio Signor Sindaco del
Comune di Chivasso
Fax: 011 9112989
Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 5
10034 Chivasso (TO)
sindaco@comune.chivasso.to.it

roy



WP

Spettabile
 Ministero dell'Interno
 Ufficio di Gabinetto
 Fax: 06 4741717
 Piazzale del Viminale
 00184 Roma
 Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e
 difesa civile
 Fax: 06 7187766 – 06 716362515
prev.rischiiindustriali@vigilifuoco.it
dc.prevenzionest@vigilifuoco.it

Spettabile
 Ministero della Salute
 Ufficio di Gabinetto – Settore Salute
 Fax: 06 59943278
 Via Veneto, 56
 00187 Roma
segr.PREY@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Spettabile
 Ministero dello sviluppo economico
 Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
 Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
 Fax: 06 47052847
 Via Malise, 2
 00187 Roma
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Spettabile
 ISPRA - Commissario Straordinario
 Fax: 06 50072389
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 Roma
massimo.bozzo@apat.it

Handwritten signature

WP



Egregio Presidente
Commissione Istruttoria IPPC
Prof. Ing. Dario Ticali
Fax: 06 50074281
c/o ISPRA
via Curtatone, 3
00185 ROMA
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Spettabile
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
Fax: 06 57225193
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
minamb.tai@mlink.it

Anticipata via posta elettronica
Raccomandata A. R.

Sesto San Giovanni (MI), 7 settembre 2010 – prot. 13559

Oggetto: Vs. Comunicazione prot. DVA-2010-0018587 del 26/7/2010 – Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale termoelettrica Edipower SpA di Chivasso (TO) – Osservazioni relative al Parere Istruttorio conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Egredi Signori,

con riferimento alla convocazione in oggetto Edipower ritiene necessario formulare alcune considerazioni in merito al Parere Istruttorio conclusivo reso dal Presidente della Commissione Istruttoria per l'IPPC con nota del 16 luglio 2010 (prot. CIPPC-00-2010-0001504), allegata alla citata convocazione. Sono inoltre riportate in Allegato 2 le ulteriori osservazioni e le inesattezze e imprecisioni che abbiamo rilevato nel Parere Istruttorio, mentre l'Allegato 3 contiene alcune osservazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al Parere Istruttorio.

post



WAP

1 riporta una relazione circa le prestazioni emissive per gli ossidi di azoto, già consegnata al Gruppo Istruttore lo scorso mese di agosto.

Per comodità di riferimento, le osservazioni sono riferite ai paragrafi del Parere Istruttorio e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

1. Capitolo 6.2, Aria

Con riferimento a quanto riportato a pagina 33 relativamente ai dati di qualità dell'aria misurati presso la postazione sita nel Comune di Chivasso, si riportano di seguito i dati relativi ai primi sette mesi del 2010, rispondendo alla richiesta della Commissione Istruttorio:

- valore medio NO₂ = 32 µg/m³;
- superi del valore di 200 µg/m³ come media oraria = 0.

2. Capitolo 8, Considerazioni finali

Si evidenzia che, contrariamente a quanto riportato nel secondo punto elenco di pagina 41, il funzionamento della Centrale non può essere correlato in modo diretto alle concentrazioni di inquinanti al suolo. Per questo motivo non è corretto affermare che *"la CTE garantisce, nei confronti del DM 60/2002, il rispetto dei limiti previsti per gli ossidi di azoto e il mancato rispetto per i PM10"*.

Le simulazioni e le valutazioni condotte dal Gestore, e condivise dalle Amministrazioni competenti in occasione della riconfigurazione della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria condotta a seguito della trasformazione a Ciclo Combinato della Centrale, hanno al contrario dimostrato che le concentrazioni al suolo sono fortemente influenzate da altre sorgenti presenti nel territorio.

Si chiede quindi di eliminare il secondo punto elenco di pagina 41.

3. Capitolo 9.3.1, Emissioni convogliate

3.1 Minimo Tecnico

Si evidenzia che il valore del minimo tecnico rappresenta un parametro di funzionamento dei gruppi che può essere oggetto di variazioni, anche in relazione anche a situazioni contingenti (quali ad es. Interventi di manutenzione o di *tuning* delle macchine). Per questo motivo la normativa applicabile prevede che tale parametro, che rappresenta il valore del carico generato al di sopra del quale valgono i limiti alle emissioni in atmosfera, sia comunicato dal Gestore al fine di consentire agli Enti preposti il controllo del rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera, ma non che sia soggetto ad autorizzazione.

TROV



MP

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto a) a pagina 42, si evidenzia che la specificazione del valore attuale del minimo tecnico delle turbine a gas (140 MW) nella formulazione della prescrizione sulle emissioni convogliate in atmosfera potrebbe essere considerata come parte della prescrizione stessa, contrariamente a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Si chiede pertanto di eliminare il testo "(140 MWe per ciascun turbogas)".

Con riferimento a quanto previsto nell'ultima frase di pagina 42 ("Non costituiscono in ogni caso (...) svolgimento della funzione dell'impianto"), si ritiene opportuno specificare che solo le oscillazioni del carico elettrico generato al disopra del minimo tecnico (rampe e variazioni di carico) non costituiscono avviamenti o arresti delle unità.

Si chiede pertanto di sostituire l'ultima frase di pagina 42 con il seguente testo: "Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o arresta i periodi di oscillazione del carico a valori superiori al minimo tecnico, che si verificano regolarmente durante lo svolgimento della funzione dell'impianto".

3.2 Limiti di emissione per NO_x in normale funzionamento

Con riferimento ai limiti alle emissioni in atmosfera riportati nella tabella a pagina 43, si rimanda alla relazione trasmessa dal Gestore al Gruppo Istruttore in data 4 agosto 2010, riportata in Allegato 1 al presente documento.

Tale relazione evidenzia che:

- i dati emissivi a consuntivo dell'impianto, nella configurazione attuale e con limiti emissivi pari a 50 mg/Nm³ per NO_x e CO espressi come media giornaliera, presentano concentrazioni medie giornaliere per la maggior parte inferiori a 30 mg/Nm³ e concentrazioni medie mensili e annuali inferiori a 30 mg/Nm³,
- la fissazione di un limite di 30 mg/Nm³ su base giornaliera (da non superare per nessun giorno dell'anno) o su base oraria non comporterebbe benefici ambientali significativi, in termini né di emissioni né di immissioni al suolo;
- l'eventuale applicazione alla Centrale di Chivasso della tecnologia necessaria per garantire il rispetto di un limite di 30 mg/Nm³ su base oraria o giornaliera comporterebbe benefici ambientali trascurabili in termini di emissioni in atmosfera, assolutamente non giustificabili in un'ottica di valutazione costi benefici, valutazione su cui è fondata la normativa relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Inoltre, con riferimento al periodo transitorio di sei mesi ipotizzato nella nota a) della tabella, per il quale sarebbero ammessi 4 valori giornalieri superiori a 30 mg/Nm³ ma comunque inferiori a 35 mg/Nm³, si ribadisce che ad oggi il Gestore non dispone di strumenti gestionali né tecnici per garantire valori medi giornalieri inferiori a 30 mg/Nm³. Per questo motivo, il limite di 30 mg/Nm³ non risulta immediatamente accettabile.

PROX



WP

Sulla base dei dati emissivi a consuntivo e dell'esperienza maturata ad oggi nella gestione delle turbine a gas installate presso la Centrale, il Gestore dichiara di poter garantire:

- il rispetto di un valore limite pari a 35 mg/Nm³ su base giornaliera dalla data di efficacia dell'AIA;
- l'impegno a individuare e attuare interventi gestionali atti a garantire il rispetto di un valore limite pari a 30 mg/Nm³ su base giornaliera entro 2 anni dall'entrata in vigore dell'AIA;
- qualora non fosse possibile individuare e attuare gli interventi gestionali di cui al punto precedente, la presentazione, entro lo stesso termine di 2 anni dall'entrata in vigore dell'AIA, di un progetto per la realizzazione degli interventi tecnici/impiantistici necessari a garantire il rispetto del limite di 30 mg/Nm³ su base giornaliera entro i successivi 2 anni (complessivamente 4 anni dal rilascio dell'AIA).

Si chiede pertanto di sostituire la nota (a) della tabella di pagina 43 con al seguente:

- 35 mg/Nm³ come media giornaliera;
- a partire dal terzo anno dal rilascio dell'AIA, 30 mg/Nm³ come media giornaliera; qualora dimostri che tale limite non è raggiungibile mediante la sola attuazione di interventi di natura gestionale, il Gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente, entro lo stesso termine, un progetto per la realizzazione degli interventi tecnici e/o impiantistici necessari a garantirne il rispetto entro i successivi due anni (complessivamente 4 anni dal rilascio dell'AIA).

3.3 Limiti di emissione per NOx in avviamento/fermata

Con riferimento alla prescrizione relativa al flusso di massa di NOx, si evidenzia che l'applicazione del limite annuo di 1700 t ai 365 giorni precedenti la data di valutazione costituisce un onere aggiuntivo ingiustificato rispetto alla prescrizione originaria, formulata nell'ambito dell'iter autorizzativo per la trasformazione della Centrale in ciclo combinato (decreto MICA 008/2001 del 1/3/2001). Si evidenzia in particolare che tale vincolo non è supportato neanche da valutazioni sulla classificazione del sito in relazione alla qualità dell'aria, dal momento che le statistiche previste dal DM 60/2002 sono sempre riferite all'anno solare.

Si chiede pertanto di eliminare il testo seguente "Il limite al flusso di massa sopra imposto, verificabile giornalmente, è da intendersi riferito ai 365 giorni precedenti la data di valutazione".

Con riferimento all'obiettivo di riduzione delle emissioni complessive di NOx generate nelle fasi transitorie di avviamento e di arresto, di cui al secondo punto elenco del punto b) a pagina 44, si evidenzia che tale prescrizione risulta fortemente penalizzante per il Gestore. Ciò perché, come dichiarato dal produttore delle turbine a gas, non esistono ad oggi soluzioni impiantistiche specificamente studiate per ridurre le emissioni in condizioni di avviamento e/o arresto delle

Handwritten signature



turbine e la tematica non è stata, sino ad oggi, oggetto di studio; la prescrizione si traduce quindi inevitabilmente in una forte limitazione al funzionamento dell'impianto, fino a renderlo non più competitivo ed a metterne quindi a rischio il dispacciamento e la possibilità di libero esercizio commerciale.

WP

Si chiede pertanto di eliminare la prescrizione di cui all'ultimo punto elenco del punto b), a pagina 44.

4. Capitolo 9.5, Rifiuti

Gli adempimenti in materia di deposito temporaneo prescritti al punto a) a pagina 50 (*"Nell'avvolgersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà comunque (...) etichettati in conformità alle normative vigenti in materia"*), costituiscono una parziale ripetizione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06. Si ritiene opportuno eliminare tali adempimenti, onde evitare che in futuro possano risultare incoerenti o addirittura in contrasto con quanto previsto dalla prevedibile evoluzione della normativa di riferimento (vedi ad es. le recenti modifiche apportate al D.Lgs. 152/06 e la recente introduzione del sistema SISTRI che sostituisce i formulari di identificazione rifiuti).

Si chiede pertanto di eliminare gli adempimenti elencati a pagina 50, dal punto a) *"Nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà comunque ..."* al punto c) *"... etichettati in conformità alle normative vigenti in materia"*.

5. Capitolo 11, Benefici ambientali

Nell'ultimo paragrafo di pagina 57 è stimata una riduzione del flusso di massa di CO da 3075 t/anno a 1.820 t/anno, che presumibilmente è stata calcolata in base alla riduzione delle concentrazioni limite da 50 mg/Nm³ a 30 mg/Nm³, utilizzando i parametri tecnici alla capacità produttiva dichiarati dal Gestore nelle schede allegato all'istanza. Si evidenzia che i parametri tecnici alla capacità produttiva sono riferiti alle condizioni di massimo carico delle turbine a gas e che le concentrazioni limite sono riferite alle condizioni di funzionamento al di sopra del minimo tecnico; i flussi emissivi ottenuti non sono quindi rappresentativi per i periodi transitori di avviamento e fermata dei gruppi.

Si chiede pertanto di specificare che i flussi di massa di CO indicati sono riferiti alla capacità produttiva e non comprendono i periodi transitori di avviamento e fermata dei gruppi.

WP



Nel confidare nell'accoglimento delle richieste formulate, restiamo in ogni caso a disposizione per le integrazioni e le puntualizzazioni che riterrete opportune.

Con i nostri migliori saluti.

Handwritten initials, possibly "MP", in the top right corner of the page.

Edipower S.p.A.

Tomaso Roberto De Simone

A handwritten signature in black ink that reads "Tomaso Roberto De Simone".

Allegati:

- Allegato 1, Integrazioni al documento "Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici", Environ Italy s.r.l., Agosto 2010;
- Allegato 2, Ulteriori osservazioni, inesattezze e imprecisioni;
- Allegato 3, Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo.



ALLEGATO 1

WP

Integrazioni al documento "Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici", Environ Italy s.r.l., Agosto 2010

PROX

Edipower S.p.A.
Centrale di Chivasso

WP



Integrazioni al documento
*"Analisi delle serie storiche delle
concentrazioni medie giornaliere
e della correlazione tra
concentrazione media ai punti di
emissione e dati meteorologici"*
Centrale Termoelettrica di Chivasso

Preparato per:
Edipower S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Chivasso

Preparato da:
ENVIRON Italy S.r.l.
Sede Operativa di Roma

Data:
Agosto 2010

Numero di Progetto:
IT1000568

JRDA

ENVIRON

MP

N. Progetto: IT-1000568	
Emissione:	Finale
Autore:	Barbara Biagi
Verificato:	Marco Barlettani
Approvato/ Project Director: Andrea Camploni	
Data: Agosto 2010	

Questo rapporto è stato preparato da ENVIRON secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.

Lo standard del servizio prestato deve essere valutato in funzione del momento o delle condizioni in cui il servizio è stato fornito e non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionali e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. ENVIRON non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.

Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di Edipower S.p.A.. ENVIRON non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con ENVIRON. I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.

ENVIRON non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.

IT1000568

ENVIRON

TROY

MP

Indice

- 1 Introduzione 3
- 2 Analisi del caso base: valori medi orari e giornalieri prevalentemente inferiori a 30 mg/Nm³ 4
- 3 Analisi del caso di limite di 30 mg/Nm³ espresso come media giornaliera, da rispettare in ciascun giorno valido 5
- 4 Analisi del caso di limite di 30 mg/Nm³ espresso come media oraria 6
- 5 Considerazioni inerenti la qualità dell'aria 9
- 6 Conclusioni 10

IT1000568

ii

ENVIRON

Handwritten signature

1 Introduzione

Su richiesta del Referente del Gruppo Istruttore della Commissione AIA-IPPC, Edipower ha recentemente elaborato e sottoposto all'attenzione delle Autorità un documento dal titolo "Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici" (Giugno 2010), riferito alla Centrale di Chivasso.

WP

L'analisi dell'andamento delle concentrazioni degli ossidi di azoto e di monossido di carbonio al punto di emissione ha evidenziato che, in particolare per quanto riguarda gli ossidi di azoto:

- le concentrazioni medie mensili ed annue si attestano a valori inferiori a 30 mg/Nm³;
- la maggior parte delle concentrazioni medie giornaliere si attesta a valori inferiori a 30 mg/Nm³;
- sono presenti casi in cui le medie giornaliere sono superiori a 30 mg/Nm³.

Sulla base delle analisi condotte, i casi di valori medi giornalieri superiori a 30 mg/Nm³ si sono verificati in passato con frequenze variabili di anno in anno e da una turbina a gas all'altra e i valori maggiori di concentrazione sono correlabili al verificarsi di condizioni ambientali e di funzionamento dei gruppi, sui quali il gestore non ha margini gestionali di intervento.

Nel presente documento, sono analizzati i possibili vantaggi ambientali che possono derivare dall'applicare un limite di concentrazione al punto di emissione di 30 mg/Nm³ (riferito agli NOx), ammettendo diversi criteri di verifica della conformità. In particolare sono analizzati i seguenti scenari :

1. valori medi orari e giornalieri prevalentemente inferiori a 30 mg/Nm³;
2. limite di 30 mg/Nm³ espresso come media giornaliera, da rispettare in ciascun giorno valido;
3. limite di 30 mg/Nm³ espresso come media oraria, da rispettare in ciascuna ora valida.

Il primo dei tre casi rappresenta la situazione attuale ed è utilizzato come base di confronto: i vantaggi ambientali derivanti dai criteri di accettazione numero 2 e 3 sono valutati rispetto al caso 1. I criteri di cui ai punti 2 e 3, oltre a riflettere i vari orientamenti espressi dal Gruppo Istruttore nei pareri istruttori rilasciati per l'AIA della Centrale di Chivasso e per altre AIA rilasciate in regione Piemonte, ben rappresentano i possibili margini di intervento da parte del gestore:

- interventi di carattere gestionale, sui quali il gestore dichiara di non avere maturato esperienza sino allo stato attuale, per garantire il rispetto della media su base giornaliera;
- interventi di natura impiantistica che costituiscono attuazione della migliore tecnica disponibile (sostituzione dei bruciatori), secondo quanto dichiarato dallo stesso costruttore delle turbine a gas, per garantire il rispetto delle media su base oraria.

WP

I vantaggi ambientali sono valutati in termini di:

- variazione dei flussi di massa totali;
- variazione delle concentrazioni al punto di emissione, valutate come medie su lungo periodo;
- variazione delle concentrazioni (orarie e medie) indotte al suolo. Questa analisi, condotta nel Capitolo 4 del presente documento, evidenzia l'impatto ambientale, in termini di qualità dell'aria, derivante dall'applicazione dei criteri di accettazione numero 2. e 3.

MAP

2 Analisi del caso base: valori medi orari e giornalieri prevalentemente inferiori a 30 mg/Nm³

In tabella seguente sono riportate alcune elaborazioni statistiche dei dati emissivi del 2009, dei tre gruppi di cui è costituita la Centrale di Chivasso, già presentate nel precedente report citato in introduzione.

Tabella 1: Superamenti del valore di 30 mg/Nm³ registrati nell'anno 2009

Gruppo	Anno	Numero di valori superiori a 30 mg/Nm ³	Data	Concentrazione NOx (mg/Nm ³)	Numero di ore in cui la concentrazione media è stata superiore a 30 mg/Nm ³
TG12	2009	3	01/09/2009	31,55	12 (19 ore di esercizio)
			07/09/2009	32,87	14 (19 ore di esercizio)
			08/09/2009	30,92	14 (22 ore di esercizio)
TG13	2009	3	07/09/2009	31,62	8 (13 ore di esercizio)
			09/09/2009	32,62	6 (11 ore di esercizio)
			10/09/2009	31,62	11 (17 ore di esercizio)
TG22	2009	-	-	-	-

I parametri statistici che caratterizzano le emissioni dei tre gruppi della Centrale di Chivasso per l'anno 2009 sono riportati nella seguente **Tabella 2**.

PRO

Tabella 2: Concentrazioni medie mensili ed annue di NOx ai punti di emissione

Gruppo	Parametro ⁽¹⁾	2009
TG12	Massima media mensile (mg/Nm ³)	26,68
	Media annua (mg/Nm ³)	22,09
	Emissione massica annua (t/anno)	121,82
TG13	Massima media mensile (mg/Nm ³)	25,94
	Media annua (mg/Nm ³)	18,52
	Emissione massica annua (t/anno)	93,69
TG22	Massima media mensile (mg/Nm ³)	24,05
	Media annua (mg/Nm ³)	22,19
	Emissione massica annua (t/anno)	69,40

Note:
⁽¹⁾ Le medie mensili ed annuali sono state calcolate come media delle medie giornaliere.

Handwritten signature

3 Analisi del caso di limite di 30 mg/Nm³ espresso come media giornaliera, da rispettare in ciascun giorno valido

Come indicato al paragrafo precedente, nel corso del 2009 solo in 5 giorni si sono verificate concentrazioni medie giornaliere maggiori di 30 mg/Nm³.

Nel rapporto già inviato alle autorità si evidenziava che, nel periodo indicato, la centralina meteorologica di stabilimento ha registrato temperature medie ambientali elevate, prossime ai massimi annuali, e umidità relativamente bassa. Il contemporaneo manifestarsi di elevate emissioni su tutti i gruppi in funzione (TG12 e TG13, TG22 era fermo), proprio in concomitanza al verificarsi di situazioni ambientali critiche, fa ritenere che le suddette variabili meteorologiche abbiano avuto un ruolo determinante nel causare tali emissioni.

Nonostante la causa che ha determinato i valori di concentrazione media giornaliera superiori a 30 mg/Nm³ non sia direttamente controllabile da Edipower, si può ipotizzare che sia possibile individuare interventi gestionali atti a garantire il mantenimento delle medie giornaliere al di sotto dei 30 mg/Nm³ anche nelle condizioni ambientali critiche sopra descritte. È bene ricordare che, allo stato attuale, questa rappresenta unicamente una ipotesi, in quanto il gestore dichiara di non avere maturato esperienza sufficiente nel caso specifico poter per individuare tali interventi gestionali.

Seguendo questa ipotesi, si può ritenere che le emissioni del 2009 siano rappresentative (od indicative) anche delle possibili emissioni future, con la sola eccezione delle singole ore in cui nel corso del 2009 si sono manifestati i singoli eventi che si intendono eliminare.

Una buona rappresentazione delle possibili emissioni future può quindi ottenersi a partire dalla registrazione delle emissioni 2009, andando a tagliare i soli picchi che hanno determinato le eccedenze sui valori medi giornalieri. In tabella seguente sono quindi riportate le stesse elaborazioni statistiche di **Tabella 2**, ottenute a partire dai dati emissivi 2009 modificati andando a eliminare, nei 5 giorni dell'anno in cui si sono avute

Handwritten signature

concentrazioni medie giornaliere superiori a 30 mg/Nm³, i valori orari di picco e sostituendoli con concentrazioni orarie pari alla concentrazione media annua dei singoli gruppi.

Per un più agevole confronto, nella tabella sono riportati anche i valori relativi allo scenario attuale.

Tabella 3: Concentrazioni medie mensili ed annue di NOx ai punti di emissione, calcolate sostituendo, nei 5 giorni con media giornaliera superiore a 30 mg/Nm³, le concentrazioni orarie maggiori di 30 mg/Nm³ con i valori medi annui di ciascun gruppo

Gruppo	Parametro ⁽¹⁾	2009 "Modificato"	2008
TG12	Massima media mensile (mg/Nm ³)	25,60	26,68
	Media annua (mg/Nm ³)	21,98	22,09
	Emissione massica annua (t/anno)	121,82	121,82
TG13	Massima media mensile (mg/Nm ³)	24,36	25,94
	Media annua (mg/Nm ³)	18,35	18,52
	Emissione massica annua (t/anno)	93,05	93,69
TG22	Massima media mensile (mg/Nm ³)	24,05 ⁽²⁾	24,05
	Media annua (mg/Nm ³)	22,19 ⁽²⁾	22,19
	Emissione massica annua (t/anno)	69,40	69,40

Note:
⁽¹⁾ Le medie mensili ed annuali sono state calcolate come media delle medie giornaliere.
⁽²⁾ Non sono stati registrati valori di concentrazione media giornaliera superiore a 30 mg/Nm³ per il gruppo TG22 nell'anno 2009, pertanto le medie "modificate" coincidono con quelle originali.

UP

L'analisi dei dati riportati in tabella evidenzia che le sostituzioni non inducono variazioni apprezzabili delle medie annuali (la variazione è dell'ordine della prima cifra decimale), né della portata massica totale. Cambiamenti più significativi si manifestano nel calcolo della media mensile massima, che coincide con quella registrata nel corso del mese di settembre, all'interno del quale sono attuate le citate sostituzioni. Le medie mensili di tutti gli altri mesi rimangono ovviamente invariate (nessuna sostituzione di valori nei mesi diversi da settembre).

4 Analisi del caso di limite di 30 mg/Nm³ espresso come media oraria

Per raggiungere questo obiettivo è necessaria la sostituzione dei bruciatori attualmente installati in Centrale. Per esperienza del gestore (e come documentato nel paragrafo seguente) tale azione comporta un "taglio" delle emissioni di picco, lasciando sostanzialmente inalterate le emissioni in condizioni "medie" (l'utilizzo di questo termine è qui di tipo qualitativo e non quantitativo). Una buona rappresentazione delle emissioni future che possono raggiungersi con i nuovi bruciatori può ottenersi a partire dalla registrazione delle emissioni 2009, andando a tagliare tutte i valori orari superiori a 30 mg/Nm³. In tabella seguente sono quindi ancora una volta riportate le stesse elaborazioni statistiche di **Tabella**

[Handwritten signature]

UP

1, ottenute a partire dai dati emissivi 2009, andando a eliminare i singoli valori orari superiori a 30 mg/Nm³ e sostituendoli con le concentrazioni orarie medie annue dei singoli gruppi.

Anche in questo caso, per un più agevole confronto, nella tabella sono riportati anche i valori relativi allo scenario attuale.

Tabella 4: Concentrazioni medie mensili ed annue di NOx ai punti di emissione, calcolate sostituendo tutte le concentrazioni orarie maggiori di 30 mg/Nm³ con i valori medi annui di ciascun gruppo

Gruppo	Parametro ⁽¹⁾	2009 "Modificato"	2009
TG12	Massima media mensile (mg/Nm ³)	23,95	26,68
	Media annua (mg/Nm ³)	21,68	22,09
	Emissione massica annua (t/anno)	119,21	121,82
TG13	Massima media mensile (mg/Nm ³)	22,50	25,94
	Media annua (mg/Nm ³)	18,10	18,52
	Emissione massica annua (t/anno)	91,82	93,69
TG22	Massima media mensile (mg/Nm ³)	24,05	24,05
	Media annua (mg/Nm ³)	22,17	22,19
	Emissione massica annua (t/anno)	69,30	69,40

Note:
⁽¹⁾ Le medie mensili ed annuali sono state calcolate come media delle medie giornaliere.

Anche in questo caso, le sostituzioni attuate non inducono variazioni apprezzabili delle medie annuali (la variazione è dell'ordine della prima cifra decimale), né della portata massica totale. Cambiamenti più significativi si manifestano nel calcolo della media mensile massima, che coincide con quella registrata nel corso del mese di settembre, all'interno del quale sono attuate le citate sostituzioni.

A conferma dei precedenti risultati ottenuti per via teorica, in tabella seguente (**Tabella 5**) sono riportate le stesse elaborazioni statistiche di **Tabella 1**, ma relative ai dati emissivi registrati nel periodo Giugno 2009 - Maggio 2010 presso la Centrale di Sermide, di proprietà dello stesso gestore Edipower, presso la quale sono stati installati nel primo semestre 2009 bruciatori di tipo DLN2.6+, che rappresentano la MTD per le turbine a gas come quelle installate presso le Centrali di Sermide e di Chivasso e che garantiscono il rispetto del limite orario dei 30 mg/Nm³.

Anche in questo caso, per un più agevole confronto, nella tabella sono riportati anche i valori relativi allo scenario attuale di Chivasso. Il flusso di massa non è riportato in quanto non è ovviamente significativo un confronto tra flussi di massa dovuti a centrali caratterizzate da un diverso numero di ore di esercizio.

In Figura 1 sono inoltre riportati i grafici relativi alla distribuzione statistica dei valori medi giornalieri registrati nei diversi periodi per i tre gruppi delle due centrali.

DRD

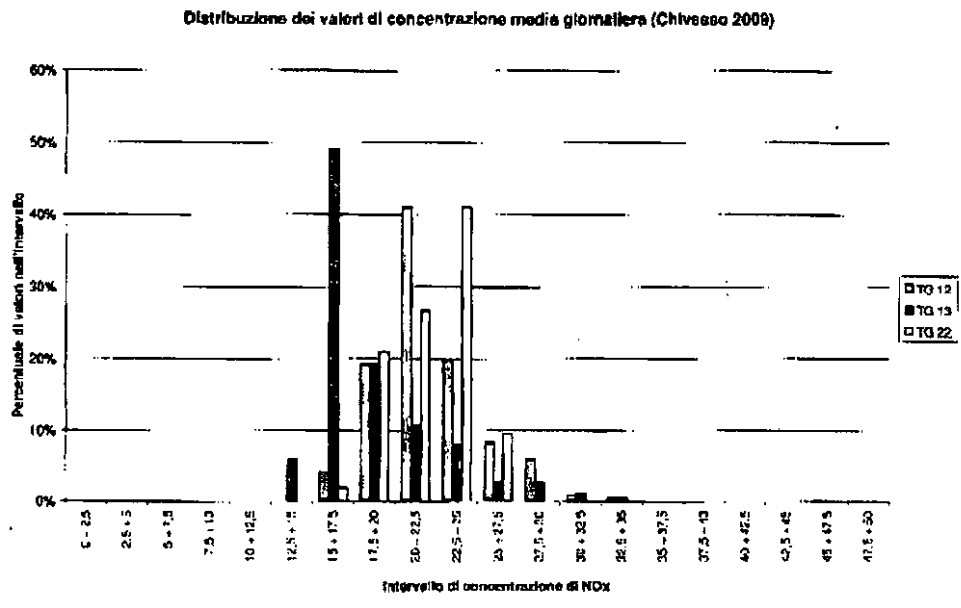
UP

Tabella 5: Concentrazioni medie mensili ed annue di NOx ai punti di emissione registrate presso la Centrale di Sermide

Gruppo	Parametro ⁽¹⁾ (mg/Nm ³)	Sermide Giugno 2009- Maggio 2010	Chivasso media su tre gruppi ⁽²⁾
TG_E	Massima media mensile	26,16	25,5
	Media annua	23,80	20,93
TG_G	Massima media mensile	24,66	25,5
	Media annua	22,47	20,93
TG_H	Massima media mensile	26,26	25,5
	Media annua	22,22	20,93

Note:
⁽¹⁾ Le medie mensili ed annuali sono state calcolate come media delle medie giornaliere.
⁽²⁾ Media delle medie. Per le concentrazioni medie mensili, media delle tre medie mensili massime.

Figura 1: Distribuzione delle concentrazioni medie giornaliere registrate a Chivasso (2009) e Sermide (Giugno 2009 - Maggio 2010)



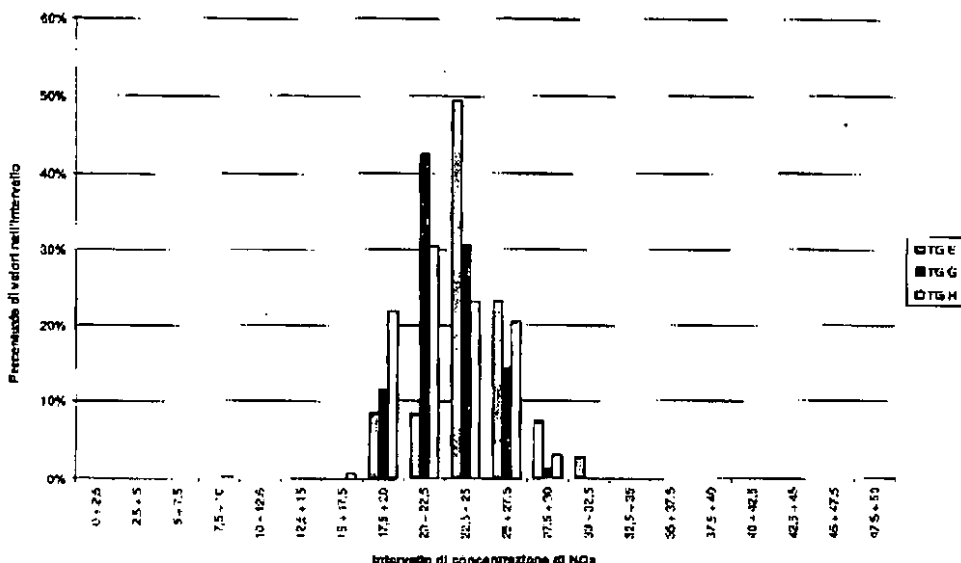
IT1000568

8

ENVIRON

Handwritten signature

Distribuzione dei valori di concentrazione media giornaliera (Sermide Giugno 2009 - Maggio 2010)



WAP

L'analisi dei dati riportati in tabella e nei grafici, ma soprattutto il loro confronto con i valori registrati nell'anno 2009 presso la Centrale di Chivasso, mostra che non è presente un'apprezzabile differenza tra le emissioni delle due centrali. Mentre a Chivasso le concentrazioni sono distribuite su un più ampio spettro di possibili valori, le emissioni di Sermide si mantengono maggiormente prossime al valore medio, che tuttavia rimane sostanzialmente simile a quello di Chivasso.

5 Considerazioni inerenti la qualità dell'aria

Per una valutazione parametrica dei possibili vantaggi nella applicazione dei criteri di accettazione di cui ai casi 2. e 3. del Capitolo 1, sono state condotte alcune simulazioni di dispersione atmosferica, definendo il seguente scenario di riferimento: centrale termoelettrica costituita da due gruppi in ciclo combinato da 400 MWe ciascuno, con camini di 80 metri di altezza, in esercizio tutte le ore dell'anno (8.760 h/anno) a piena potenza, collocata in una area caratterizzata da condizioni meteorologiche tipiche della pianura padana. Sono state ipotizzate due possibili orografie: piana e con elevazioni (a simmetria radiale) circostante la Centrale. Sono stati considerati i seguenti scenari emissivi:

- limite di concentrazione pari a 30 mg/Nm³ su base oraria;
- limite di concentrazione pari a 30 mg/Nm³ come media delle 24 ore.

I risultati delle simulazioni sono riportati in tabella seguente; i risultati sono riportati in forma parametrica, rapportandoli al risultato ottenibile nel caso più restrittivo (limite su base oraria).

Handwritten signature

MAP

Tabella 6: Risultati delle simulazioni di dispersione atmosferica

Limite di emissione	Orografia pianeggiante		Orografia radiale	
	Concentrazione Media Anno	99,8° perc. Conc. Max Ora	Concentrazione Media Anno	99,8° perc. Conc. Max Ora
Su base oraria	1	1	1	1
Media giornaliera	0,99±1,004	0,98±1,04	0,99±1,004	0,97± 1,03

Unità di misura arbitraria. Il range dei valori indicato per le medie giornaliere si riferisce ai risultati ottenuti con tre diverse distribuzioni probabilistiche che simulano le condizioni ipotizzate.

Come si osserva, al variare del criterio di accettazione del limite, corrispondono piccole variazioni nella qualità dell'aria.

Maggiori dettagli inerenti le modalità di simulazioni possono essere fornite, in caso di interesse a questi aspetti.

6 Conclusioni

Le prestazioni emissive attuali della Centrale di Chivasso risultano allineate, e addirittura migliori nei valori medi di lungo periodo, rispetto a quelle di un impianto analogo dotato di bruciatori che rappresentano la MTD per le turbine a gas come quelle installate presso la Centrale di Chivasso. L'unica differenza è costituita dalla presenza di sporadici valori medi orari e valori medi giornalieri superiori a 30 mg/Nm³. Le simulazioni effettuate sui dati emissivi del 2009 mostrano, peraltro, che tali valori medi superiori a 30 mg/Nm³ non influiscono in modo significativo sulle emissioni complessive sia in termini di concentrazioni annue e mensili, sia in termini di flussi massici annui. Sulla base delle elaborazioni condotte, inoltre, la fissazione di limiti di 30 mg/Nm³ come media oraria, non comporterebbe neppure effetti apprezzabili dal punto di vista delle ricadute al suolo.

TRD



ALLEGATO 2 – Ulteriori osservazioni, inesattezze e imprecisioni

UP

A2.1 - Capitolo 4.2, Descrizione assetto impiantistico

I valori di Potenza termica riportati nella tabella a pagina 11 non corrispondono a quelli riportati nelle schede B dell'istanza di AIA presentata dal Gestore, pari a 1385,6 MWt per il modulo 1 e a 692,8 MWt per il Modulo 2.

Si chiede di correggere i valori di potenza termica come sopra indicato e, conseguentemente, il valore del Rendimento elettrico netto (valore corretto: 55,28 %).

A2.2 - Capitolo 4.3.2, Materie prime

Al primo punto elenco di pagina 15 sono citati n.2 serbatoi fuori terra da 25 mc per lo stoccaggio provvisorio dell'olio delle turbine. Si segnala, che tali serbatoi sono da 20 mc e sono già citati nella tabella che precede tale punto.

Si segnala inoltre che la funzione delle bombole di CO₂ citate a pagina 15 non è l'antincendio delle turbine a gas, ma le attività di bonifica dei circuiti di trasporto H₂.

Il Gestore provvederà tempestivamente a rettificare le schede comunicate in sede di istanza.

Si chiede pertanto di eliminare il primo punto elenco di pagina 15 e di sostituire il testo "le aree di deposito per le bombole di CO₂ del servizio antincendio delle turbogas" di pagina 15 con il seguente "le aree di deposito per le bombole di CO₂ per le attività di bonifica dei circuiti di trasporto H₂".

A2.3 - Capitolo 4.4.1, Emissioni in atmosfera

Rispetto a quanto comunicato dal Gestore, nella tabella relativa alle emissioni convogliate di cui alle pagine 17 e 18, mancano i seguenti punti di emissione, identificati come prodotti di combustione:

Prodotti di combustione	generatore diesel emergenza	2	2	Scarico in atmosfera	emergenza
	motopompa antincendio diesel	1	1	Scarico in atmosfera	sull'orario
	Caldaia riscaldamento Uffici e locali	1	1	Scarico in atmosfera	solo per prove di legge

Si chiede pertanto di integrare la tabella di cui alle pagine 17 e 18 con i punti di emissione di cui sopra.

TRON

A2.4 - Capitolo 9.1, Capacità produttiva

Si chiede di specificare che le comunicazioni in caso di modifiche si intendono riferite unicamente alle modifiche come definite ai sensi dell'ex D.Lgs. 59/05, ora D.Lgs. 152/06.

A2.5 - Capitolo 9.2, Approvvigionamento e gestione di combustibili e materie prime

Con riferimento a quanto prescritto al punto b), si evidenzia che presso la Centrale sono presenti unicamente serbatoi interrati per i combustibili liquidi e si ritiene quindi che la prescrizione sia inapplicabile.

Si chiede pertanto di eliminare il punto b).

A2.6 - Capitolo 9.4.1, Scarico in corpo idrico superficiale

Nell'ambito delle prescrizioni sullo scarico finale SF5, riportate al punto a), si evidenzia che il limite per il parametro "solidi sospesi totali" indicato nella tabella a pagina 47 (≤ 20 mg/l) è inferiore a quello previsto dal D.Lgs. 152/06 (≤ 80 mg/l).

Si chiede pertanto di sostituire il limite per i solidi sospesi totali con quello previsto dal D.Lgs. 152/06.

Sempre con riferimento alle prescrizioni riportate al punto a), la nota (a) in calce alla tabella di pagina 47 e 48 impone il rispetto di un limite sulla temperatura dello scarico che non è applicabile alla specifica tipologia di scarico oggetto della prescrizione. Lo scarico SF5 recapita infatti le acque reflue, trattate da apposito impianto di trattamento, all'interno di un canale artificiale e non nelle acque superficiali.

Si chiede pertanto di eliminare la nota (a) in calce alla tabella di cui al punto a), pagine 47 e 48.

L'ultimo paragrafo del punto a), a pagina 49, prescrive l'utilizzo di metodi ISPRA per l'esecuzione degli autocontrolli sui punti di controllo, mentre i paragrafi precedenti rimandano alle metodiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Si chiede pertanto di eliminare l'ultimo paragrafo del punto a) a pagina 49 ("Le metodiche di analisi (...) su proposta dello stesso Ente").

A2.7 - Capitolo 9.5, Rifiuti

L'ultima frase del punto d), a pagina 51, prescrive la comunicazione preventiva all'AC per ogni variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto. Si ritiene ingiustificata tale prescrizione, in considerazione del fatto che la Centrale di Chivasso ha dichiarato di avvalersi del deposito temporaneo e che tale tipologia di deposito non è soggetta ad autorizzazione, secondo quanto specificamente previsto dall'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06.

UAP



Si chiede pertanto di eliminare l'ultima frase del punto d) a pagina 51 ("Ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto dovrà preventivamente essere comunicata all'Autorità Competente.").

Per lo stesso motivo di cui al punto precedente, si ritiene ingiustificata la prescrizione di cui al punto f), pagina 51, relativa alla comunicazione preventiva delle variazioni delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo.

Si chiede pertanto di eliminare il punto f) a pagina 51.

La prescrizione di cui al punto g.5) di pagina 51 prevede la copertura dei siti di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, mediante coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici. Si ritiene che tale prescrizione sia superflua, in quanto la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti pericolosi è già normata dal punto 4.1.3 della Delibera del 27/7/1984 del Comitato Interministeriale per i Rifiuti; inoltre, la formulazione della prescrizione di cui al punto g.5) costituisce un ulteriore e ingiustificato aggravio rispetto a quanto previsto dalla citata Delibera, in quanto prevede la copertura dei siti di stoccaggio e non solo dei rifiuti.

Si chiede pertanto di eliminare il punto g.5) a pagina 51; in subordine si chiede di modificarne il testo, riportando quanto previsto dal punto 4.1.3 della Delibera del 27/7/1984 del Comitato Interministeriale per i Rifiuti: "g.5) I rifiuti pericolosi stoccati in cumuli devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento.".

La prescrizione di cui al punto g.11) di pagina 52, relativa alla presenza e capacità dei bacini di contenimento dei serbatoi, è stata erroneamente estesa anche ai contenitori e non è stato specificato che è riferita ai serbatoi contenenti rifiuti liquidi.

Si chiede pertanto di modificare il testo della prescrizione di cui al punto g.11) come di seguito indicato: "g.11) i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso".

Con riferimento al punto h), le prescrizioni relative alla registrazione e comunicazione della provenienza e ubicazione degli olii, derivanti dal D.Lgs. 95/92, sono destinate al detentore di oli usati e non risultano applicabili alla Centrale, che si configura unicamente come produttore di oli usati: la provenienza è infatti sempre la Centrale e l'ubicazione è sempre la stessa indicata nell'istanza (area R1).

Si chiede pertanto di sostituire la seconda frase del punto h) con testo seguente: "A tal fine il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC, le informazioni relative ai quantitativi di oli usati ceduti per lo smaltimento".

A2.8 - Capitolo 9.6, Rumore

Al punto a), pagina 53, è prescritta l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti differenziali di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997. Si evidenzia che la Centrale, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 11/12/1996, non è tenuta al rispetto dei limiti differenziali di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

TRD

MP



Si chiede pertanto di eliminare dal punto a), pagina 53, il seguente testo "Dovranno altresì essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti differenziali di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997."

* * *

MP



ALLEGATO 3 – Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

UP

A3.1 - Considerazioni generali

Si ritiene necessario evidenziare una serie di considerazioni generali in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto da ISPRA e allegato al Parere istruttorio.

In primo luogo si ritiene che il grado di dettaglio con cui sono esplicitate le prescrizioni sia eccessivo e comporti numerose problematiche in merito all'applicazione dei requisiti prescritti.

Nei paragrafi successivi sono state riportate le proposte di modifica al PMC in relazione ad alcune delle difficoltà che è stato possibile rilevare nel breve tempo a disposizione per la consultazione; è ragionevole supporre che, analizzando maggiormente il documento nella sua dettagliata articolazione, si rileveranno altre incertezze.

Va sottolineato, inoltre, che molte delle prescrizioni riportate nel PMC vanno a sovrapporsi con processi e attività consolidate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge, previste dalle prassi aziendali, nonché formalizzate in procedure nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 c, pertanto, soggetto a verifica da una terza parte accreditata. La Centrale di Chivasso ha inoltre aderito al Regolamento EMAS, che prevede un iter di registrazione ancora più restrittivo rispetto alla sola certificazione ambientale, in quanto coinvolge soggetti pubblici, oltre che privati, nei diversi momenti in cui si svolge, con particolare riferimento ai controlli.

E' previsto infine, nella Premessa del documento, che il Gestore possa presentare proposte di revisione al Piano.

In relazione alle ragioni sopra esposte, si chiede che:

- siano modificate le prescrizioni previste dal PMC secondo quanto riportato nei paragrafi seguenti;
- sia accordato almeno un anno di tempo per potere valutare l'effettiva applicabilità del PMC in base all'esercizio dell'impianto, presentando ulteriori altre proposte di modifica qualora si ritenessero necessarie.

A3.2 - Punto 3, Approvvigionamento e gestione materie prime - Consumi/utilizzi di materie prime

La prescrizione di registrazioni giornaliere delle materie prime principali costituisce un onere non giustificato in relazione alle ridotte quantità annue utilizzate né rispetto a quanto previsto in altri decreti per impianti analoghi, per i quali era prevista una frequenza mensile.

Si chiede pertanto di modificare la frequenza degli autocontrolli portandola a mensile.

Handwritten signature

Wp

A3.3 - Punto 3, Approvvigionamento e gestione materie prime – Aree e serbatoi di stoccaggio

Si evidenzia che la verifica biennale di tenuta è fattibile unicamente per i serbatoi. I contenitori diversi dai serbatoi sono infatti di volta in volta forniti dai fornitori delle sostanze contenute; nei casi in cui tali contenitori restano a deposito per più di due anni, l'esecuzione di eventuali prove di tenuta renderebbe necessario il loro svuotamento ed il travaso delle sostanze contenute, con conseguente aumento dei rischi di sversamenti. Si evidenzia, in proposito, che i depositi di materie prime sono oggetto di controllo visivo da parte del personale di Centrale secondo le procedure del Sistema di Gestione Ambientale che garantiscono l'individuazione e la gestione di eventuali problemi di tenuta.

Si chiede pertanto di eliminare la previsione di verifiche di tenuta biennali per tutti i contenitori diversi dai serbatoi.

Si evidenzia che presso la Centrale non esistono Serbatoi di stoccaggio per il rifiuto CER 13.05.07.

Si chiede pertanto di eliminare il seguente testo a pagina 7: *“nonché il serbatoio per la raccolta dei rifiuti speciali liquidi potenzialmente contenenti sostanze oleose (codice CER 13.05.07) installato fuori terra e con bacino di contenimento.”*

A3.4 - Punto 4, Monitoraggio delle emissioni in atmosfera – Emissioni dai camini e prescrizioni relative

Con riferimento alla tabella 8a, di cui alle pagine 10 e 11, si evidenzia quanto segue:

- l'intestazione riferita ai Turbogas in assetto semplice deve essere eliminata perché non corrisponde all'assetto normale di funzionamento dei gruppi;
- la misura dei parametri CO e NO_x per la verifica della concentrazione limite autorizzata è effettuata in continuo (come da prescrizione AIA);
- la stima del parametro CO₂, eseguita come da piano di monitoraggio predisposto ed autorizzato ai sensi della Direttiva Emissions Trading (D.Lgs. 216/2006), è effettuata sulla base dei consumi di combustibile e non mediante campionamento manuale e analisi di laboratorio;
- la frequenza semestrale per la verifica dei parametri "Aldeide formica" e "COV" non è giustificata in relazione alla tipologia di combustibile utilizzato e risulta restrittiva rispetto a quanto previsto nei decreti AIA già rilasciati per centrali analoghe.

Si chiede pertanto di eliminare dall'intestazione della tabella 8a il testo *"Turbogas in assetto semplice"* e di modificare le pertinenti righe della tabella 8a come segue:

Camino 1, 2, 3	CO	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura in continuo	Le misure si considerano valide per la verifica di conformità solo nelle
----------------	----	---	--------------------	--

Wp

MP

				condizioni di funzionamento normale ¹ .
Camino 1, 2, 3	NOx	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura in continuo	Le misure si considerano valide per la verifica di conformità solo nelle condizioni di funzionamento normale ¹ .
Camino 1, 2, 3	CO2	Parametro conoscitivo	Stima	Piani di monitoraggio "Direttiva Emissions trading"
Camino 1, 2, 3	Aldeide formica (HCHO)	Misura conoscitiva della concentrazione	Misura annuale	Registrazione su file
Camino 1, 2, 3	COV (in CO1)	Misura conoscitiva della concentrazione	Misura annuale	Registrazione su file

Con riferimento alla tabella 8b ed al primo paragrafo di pagina 12 che segue la tabella stessa ("È inoltre opportuno fornire ..."), si evidenzia che la misura delle polveri non è prevista dal Parere Istruttorio, in considerazione del combustibile utilizzato.

Si evidenzia inoltre che la frequenza semestrale per la verifica dei parametri NO_x e CO risulta ingiustificata in relazione alle modalità di utilizzo della caldaia ausiliaria ed alla tipologia di combustibile utilizzato.

Si chiede pertanto di eliminare il parametro polveri dall'ultima riga della tabella 8b ed il primo paragrafo di pagina 12 e di prevedere la frequenza annuale per la verifica dei parametri NO_x e CO.

A3.5 - Punto 4, Monitoraggio delle emissioni in atmosfera – Monitoraggio dei transitori

Con riferimento a quanto previsto dalla tabella 9, pagine 12 e 13, si evidenzia che la fissazione di un tempo limite per l'avviamento delle turbine a gas prescinde sia dalle esigenze di monitoraggio dei transitori, per le quali è specificamente predisposta la tabella, sia dalle esigenze di monitoraggio in generale, per le quali è specificamente predisposto il PMC.

Si chiede pertanto eliminare la colonna "Limite/prescrizione" dalla tabella 9.

MP



WP

Con riferimento a quanto previsto nella colonna "Tipo di verifica" della tabella 9, si evidenzia che la previsione della misura delle emissioni annue è in contrasto con quanto riportato nei paragrafi che seguono la tabella, a pagina 13.

Si chiede pertanto di eliminare il testo "e misura" nella colonna "Tipo di verifica" della tabella 9.

Con riferimento a quanto previsto dall'ultima riga della tabella 9 a pagina 13, si evidenzia che non sono individuabili per la caldaia ausiliaria periodi transitori di accensione e spegnimento, né esiste una condizione tecnica di "primo parallelo".

Si chiede pertanto di eliminare l'ultima riga della tabella 9 a pagina 13.

A3.6 - Punto 4, Monitoraggio delle emissioni in atmosfera – Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore

Le prescrizioni di cui alle pagine 13 e 14 relative alle motopompe antincendio, ai gruppi di emergenza ed agli sfiati dei serbatoi costituiscono un onere non giustificato in relazione a quanto già specificamente prescritto nell'ambito del Parere Istruttorio (capitolo 9.3.1, punti e) e i)) e, per motopompe e gruppi di emergenza, nell'ambito dello stesso PMC, nella parte relativa ai consumi di gasolio.

Si chiede pertanto di eliminare interamente il paragrafo "Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore" e le relative tabelle.

A3.7 - Punto 4, Monitoraggio delle emissioni in atmosfera – Emissioni fuggitive

Con riferimento a quanto riportato nel primo paragrafo di pagina 14, si evidenzia che il Parere prescrive esplicitamente l'invio del programma di manutenzione entro sei mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In merito ai contenuti del programma, si evidenzia che l'argomento è stato già oggetto di definizione con l'Ente di Controllo, nell'ambito dell'attuazione di decreti AIA per altre centrali analoghe a quella di Chivasso, in funzione delle specifiche caratteristiche impiantistiche di tali centrali. Si ritiene quindi superfluo e potenzialmente fonte di incongruenze quanto riportato nel secondo e terzo paragrafo di pagina 14 ("Tale programma dovrà riportare (...) all'interno del Rapporto Annuale.").

Si chiede pertanto di sostituire il testo "entro l'avvio dell'esercizio dell'impianto" con il testo "entro sei mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" e di eliminare il testo "Tale programma dovrà riportare (...) all'interno del Rapporto Annuale.".

WP

MAP

A3.8 - Punto 4, Monitoraggio delle emissioni in atmosfera – Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate

I riferimenti alla tabella 12, contenuti nella colonna "Metodo" di tabella 11 sono errati; il riferimento corretto dovrebbe essere alla tabella 16.

Si chiede pertanto di sostituire "Tabella 12" con "Tabella 16", all'interno della colonna "Metodo" della tabella 11.

A3.9 - Punto 5, Monitoraggio delle emissioni in acqua – Monitoraggio degli scarichi idrici

Con riferimento al parametro "Biossido di cloro", riportato nell'ultima riga della tabella 12, a pagina 18, si evidenzia che:

- non risulta essere un parametro pertinente con l'attività produttiva svolta dalla Centrale;
- non rientra tra i parametri previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
- nella tabella 14 del PMC non ne viene indicato un metodo di misura di riferimento.

Per questo motivo si ritiene si tratti di un refuso.

Si chiede pertanto di eliminare l'ultima riga della tabella 12, a pagina 18.

Con riferimento a quanto richiesto nel paragrafo immediatamente successivo alla tabella 12, pagina 18, ("Per quanto riguarda i sistemi di depurazione, (...) trattamento di neutralizzazione del pH."), si evidenzia che le informazioni richieste sui sistemi di depurazione delle acque sono già state trasmesse nell'ambito dei chiarimenti richiesti dal Gruppo Istruttore in occasione dell'incontro del giorno 5/5/2010. Si evidenzia inoltre che non risulta chiaro il riferimento ai "punti di controllo per le verifiche manutentive" né al "controllo in continuo con registrazione su file per il trattamento di neutralizzazione del pH".

Si chiede pertanto di eliminare il paragrafo immediatamente successivo alla tabella 12, pagina 18, ("Per quanto riguarda i sistemi di depurazione, (...) trattamento di neutralizzazione del pH.").

A3.10 - Punto 6, Monitoraggio dei livelli sonori

Con riferimento a quanto riportato nel penultimo paragrafo di pagina 22 ("In particolare per i punti di misura ... diurno con registrazione su file"), si evidenzia che l'impianto non è soggetto al rispetto del limite differenziale, né il Parere Istruttorio contiene prescrizioni in tal senso.

Si chiede pertanto di eliminare il penultimo paragrafo di pagina 22 ("In particolare per i punti di misura (...) diurno con registrazione su file") e l'ultima riga del paragrafo successivo ("I risultati dei controlli sopra riportati (...) con cadenza annuale").

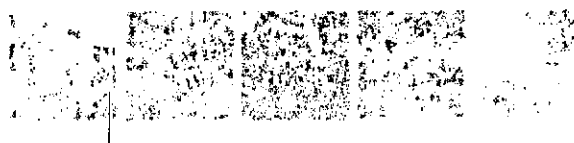
* * *

Edipower S.p.A.
Centrale di Chivasso

MP



Addendum al documento di
integrazione alle
*"Analisi delle serie storiche delle
concentrazioni medie giornaliere
e della correlazione tra
concentrazione media ai punti di
emissione e dati meteorologici"*
Centrale Termoelettrica di Chivasso



Preparato per:
Edipower S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Chivasso

Preparato da:
ENVIRON Italy S.r.l.
Sede Operativa di Roma

Data:
Settembre 2010

Numero di Progetto:
IT1000568



N. Progetto: IT-1000568

Emissione: Finale

Autore: Barbara Biagi

Verificato: Marco Barlettani

Approvato/ Project Director: Andrea Campioni

Data: Settembre 2010

Questo rapporto è stato preparato da ENVIRON secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.

Lo standard del servizio prestato deve essere valutato in funzione del momento e delle condizioni in cui il servizio è stato fornito e non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionali e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. ENVIRON non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.

Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di Edipower S.p.A.. ENVIRON non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con ENVIRON. I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.

ENVIRON non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.

Indice

1	Introduzione	1
2	Elaborazioni statistiche	2
3	Conclusione	4

1 Introduzione

Su richiesta del Referente del Gruppo Istruttore della Commissione AIA-IPPC, Edipower ha recentemente elaborato e sottoposto all'attenzione delle Autorità un documento dal titolo *"Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici"* (Giugno 2010), riferito alla Centrale di Chivasso.

Il documento è stato integrato nel mese di Agosto 2010 con il rapporto *"Integrazioni al documento "Analisi delle serie storiche delle concentrazioni medie giornaliere e della correlazione tra concentrazione media ai punti di emissione e dati meteorologici" – Centrale Termoelettrica di Chivasso"*, contenente la valutazione dei possibili vantaggi ambientali connessi a diversi criteri di verifica della conformità di un eventuale limite di concentrazione degli ossidi di azoto nel punto di emissione pari a 30 mg/Nm³. Nel documento di integrazione è stato anche presentato un confronto tra le emissioni della Centrale di Chivasso ed i dati emissivi registrati nel periodo 2009 - Maggio 2010 presso la Centrale di Sermide, di proprietà dello stesso gestore Edipower, presso la quale sono stati installati nel primo semestre 2009 bruciatori di tipo DLN2.6+, che rappresentano la MTD per le turbine a gas come quelle installate presso le Centrali di Sermide e di Chivasso e che garantiscono il rispetto del limite orario dei 30 mg/Nm³ (si veda il capitolo 3 del documento citato).

A seguito di ulteriori richieste del Gruppo Istruttore è stato elaborato il presente *Addendum*, avente come oggetto lo studio statistico delle emissioni della Centrale di Sermide relative al periodo 1 Marzo – 31 Agosto 2010 (a partire dalla fine del mese di febbraio 2010, la Centrale di Sermide è soggetta ad un limite emissivo per gli ossidi di azoto pari a 30 mg/Nm³ su base oraria). Nel seguito del documento sono presentati i risultati delle elaborazioni statistiche ed i grafici di distribuzione statistica dei valori medi giornalieri e dei valori medi orari registrati nel periodo indicato.

2 Elaborazioni statistiche

WAP

Nella seguente **Tabella 1** sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati emissivi registrati nel periodo 1 Marzo – 31 Agosto 2010 presso la Centrale di Sermide. Per un più agevole confronto, nella tabella sono riportati anche i valori relativi alle emissioni registrate nell'anno 2009 presso la Centrale di Chivasso.

Tabella 1: Concentrazioni medie di NOx ai punti di emissione registrate presso la Centrale di Sermide nel periodo 1 Marzo 2010 – 31 Agosto 2010			
Gruppo	Parametro ⁽¹⁾ (mg/Nm³)	Sermide Marzo-Agosto 2010	Chivasso 2009 - media su tre gruppi⁽³⁾
TG_E	Massima media mensile ⁽¹⁾	19,89	25,55
	Media del periodo ⁽¹⁾	19,63	20,94
	Media del periodo ⁽²⁾	19,57	20,92
TG_G	Massima media mensile ⁽¹⁾	21,47	25,55
	Media del periodo ⁽¹⁾	19,53	20,94
	Media del periodo ⁽²⁾	19,54	20,92
TG_H	Massima media mensile ⁽¹⁾	22,09	25,55
	Media del periodo ⁽¹⁾	19,32	20,94
	Media del periodo ⁽²⁾	19,24	20,92

Note:
⁽¹⁾ Medie calcolate come media delle medie giornaliere.
⁽²⁾ Medie calcolate come media delle medie orarie
⁽³⁾ Media delle medie di ciascun gruppo.

In **Figura 1** sono riportati i grafici relativi alla distribuzione statistica dei valori **medi giornalieri** registrati nel periodo di riferimento per i tre gruppi della Centrale di Sermide, mentre nella **Figura 2** sono riportati gli stessi grafici, elaborati sulla base delle concentrazioni **medie orarie**.

Figura 1: Distribuzione percentuale dei valori di emissione media **giornaliera** degli Ossidi di Azoto, del periodo 1 Marzo 2010 – 31 Agosto 2010 per la centrale di Sermide

W

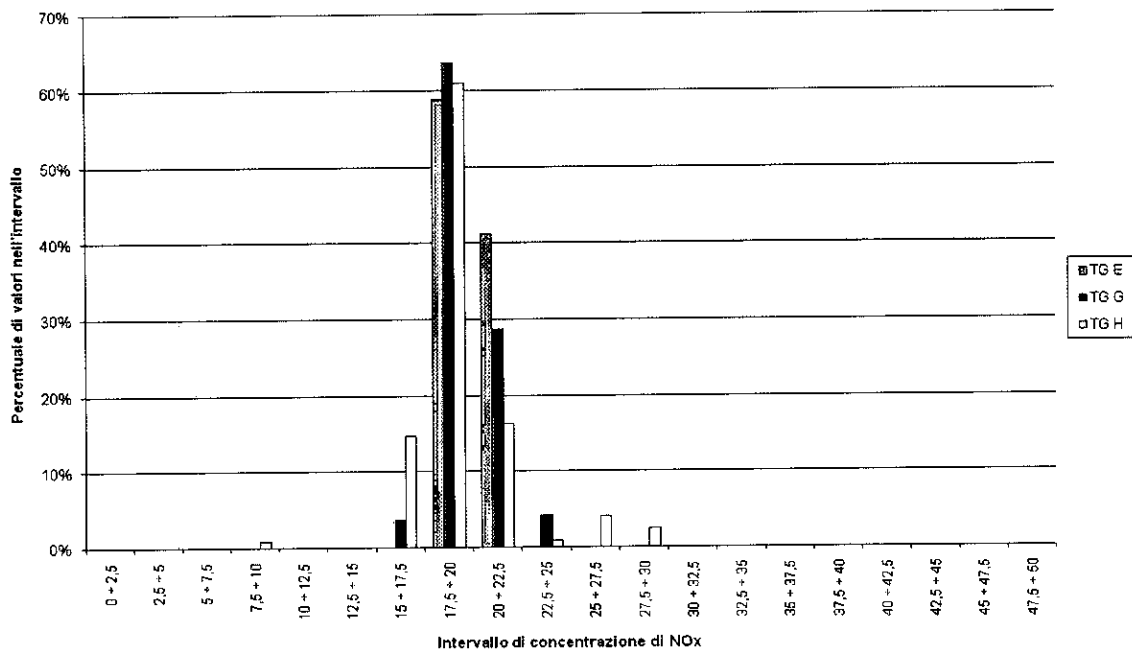
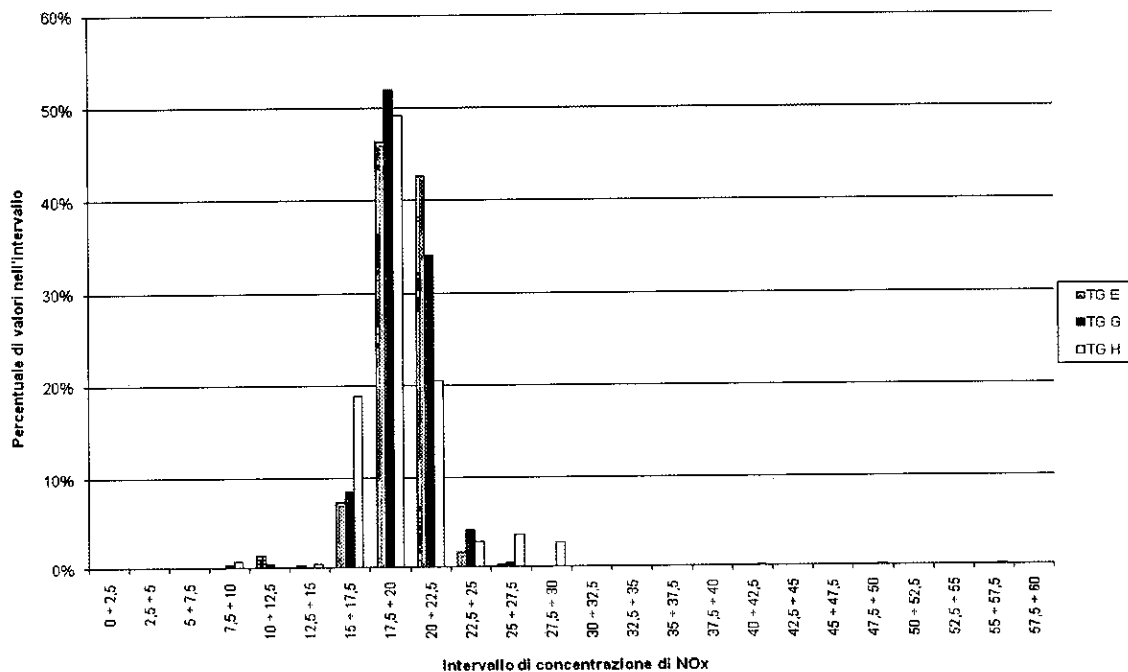


Figura 2: Distribuzione percentuale dei valori di emissione media **oraria** degli Ossidi di Azoto, del periodo 1 Marzo 2010 – 31 Agosto 2010 per la centrale di Sermide



Si noti che sono presenti, come nelle elaborazioni già presentate nel documento precedente, dei valori di concentrazione (in media oraria) superiori al limite vigente per la Centrale di Sermide (30 mg/Nm³). Ciò è dovuto a prevedibili valori orari superiori al limite che si possono verificare nella prima ora di normale funzionamento dopo un avviamento, valori che sono puntualmente comunicati all'Autorità di Controllo e che, ai sensi di legge e conformemente alle previsioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non costituiscono violazione della prescrizione.

WP

3 Conclusione

Le ulteriori elaborazioni richieste dal Gruppo Istruttore per la Centrale di Sermide, riferite al periodo successivo al 1 marzo 2010, a partire dal quale la centrale è soggetta al rispetto del limite emissivo per NOx pari a 30 mg/Nm³ su base oraria, confermano sostanzialmente i risultati emersi nell'analisi precedente e già comunicati al Gruppo Istruttore: le differenze tra le medie di lungo periodo delle due centrali sono estremamente contenute (pari a circa 1,5 mg/Nm³) e ragionevolmente poco o per nulla significative dal punto di vista ambientale.